



**LA SPEZIA
CONTAINER TERMINAL**



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale
Porti di La Spezia e
Marina di Carrara



**PORTO DI LA SPEZIA
AMPLIAMENTO TERMINAL RAVANO**

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO

DECRETO MATTM (oggi MASE) prot. n. DVADEC-2015-0000474 del 17 dicembre 2015

RAPPORTO DI OTTEMPERANZA

PRESCRIZIONE n. 12

CODICE ELABORATO

21 08 PE R010b 00

Rev.	Data	Causale
0	21/02/2024	Ottemperanza prescrizione MASE n. 12
1		
2		
3		

IL COMMITTENTE



LSCT S.p.a.
Viale San Bartolomeo, 20
19126 - La Spezia (SP)
C.F.00072960115 - P.IVA 00859620114

IL PROGETTISTA



Modimar Project S.r.l.
Via Asmara, 72 - 00199 Roma (RM)
P. IVA 16016151009



GES - Geotechnical Engineering Service S.r.l.
Via Sandro Totti, 7/A - 60131 Ancona (AN)
P. IVA 02528430420



GeoEquipe - Studio Tecnico Associato
Via Sandro Pertini, 55 - 62029 Tolentino (MC)
P. IVA 00817500432

Dimensioni foglio:

A4

Redatto:

Controllato:


Approvato:

Scrimieri

Sanzone

Tartaglini

Note:

	<p style="text-align: center;">NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA</p>	<p style="text-align: center;">Rapporto di ottemperanza</p>
---	---	---

SOMMARIO


1	PREMESSE	2
2	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E STATO ATTUALE	8
3	DESCRIZIONE DELLE OPERE A PROGETTO.....	9
4	PRESCRIZIONE N. 12	12

ALLEGATI GENERALI:

Allegato 0.1 Esito Conferenza dei Servizi Decisoria (CdS) Decreto Presidente AdSP
MLO n. 5 del 24/01/2023

ALLEGATI ALLE SINGOLE PRESCRIZIONI:

N. Prescrizione	n. Allegato PRESC.	TITOLO Allegato	RIFER. Allegato Esito CdS
12	12.1	Doc. n. 21 08 PE R201_01 “Prolungamento Fosso Melara e Fossamastra – Relazione idraulica e di compatibilità idraulica” datata 26/01/2024	-
12	12.2	Parere Regione Liguria Settore Assetto Territorio e Autorità di Bacino Prot. N. 32025 del 24/11/2022 (Parere favorevole per le condizioni di applicabilità della deroga alle normative di fascia A e B ai sensi del c. 3 dell’art. 15 bis delle norme di attuazione del vigente Piano di bacino)	All. 44
12	12.3	Decreto 4645/2023 del 10/07/2023 Regione Liguria Settore Assetto del Territorio (Parere di compatibilità con il piano di bacino ambito 20)	-
12	12.4	Parere regione Liguria Difesa Suolo La Spezia Prot-2023-1564482 del 22/11/2023 (Nulla Osta ex r.d. 523/1904)	-

	NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA	Rapporto di ottemperanza
--	---	-----------------------------

1 PREMESSE

Nel marzo del 2004 è stato dato avvio, in sede ministeriale, alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) dell'allora redigendo nuovo Piano Regolatore Portuale di La Spezia (PRP). La procedura di VIA si è conclusa con decreto interministeriale di cui al Provvedimento n° DEC/DSA/2006/00317 del 11/04/2006 che ha evidenziato la compatibilità ambientale e paesaggistica del PRP condizionata all'ottemperanza di un articolato quadro prescrittivo definito dallo stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di seguito MASE, dal MiBACT (oggi Ministero della Cultura, di seguito MIC) e dalla Regione Liguria. Nel particolare, la prescrizione n° 17 del Decreto di VIA richiedeva testualmente: "In relazione all'impostazione data al PRP di piano-quadro di pianificazione e non attuativo, per ogni fase di realizzazione dovrà essere prodotto uno studio da sottoporre a procedura di VIA secondo le norme vigenti in materia".

Ad oggi la normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che individua i progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità a VIA, indicando per ogni tipologia di opera la competenza istruttoria dei procedimenti di valutazione stessa. Ai sensi degli ultimi decreti di aggiornamento del D.Lgs. 152/2006 i porti ricadono nell'allegato II del medesimo decreto (punto 11), di competenza statale.

A seguito della definitiva approvazione del Piano Regolatore Portuale, avvenuta nel 2011, l'Autorità Portuale di La Spezia (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale) ha avviato e quindi concluso, nel gennaio 2016, ai sensi di quanto previsto e stabilito dall'allora art.20 del D.Lgs n.152/06, l'iter di Verifica di Assoggettabilità a VIA delle principali opere infrastrutturali ricadenti negli Ambiti 5 e 6 del PRP.

Tale Verifica, condotta presso il MASE, è risultata esaustiva, per l'Ambito 6 del PRP ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale dallo stesso Ministero che si è espresso con parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni di cui all'art. 1 del Decreto DVADEC-2015-0000474 del 17/12/2015.

Il Decreto include complessivamente n. 16 condizioni ambientali ("prescrizioni") come illustrato nella seguente Tabella 1.1.


	<p style="text-align: center;">NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA</p>	<p style="text-align: center;">Rapporto di ottemperanza</p>
--	---	---

Tabella 1-1 –Art. 2 Verifiche di ottemperanza

Verifiche di Ottemperanza
<p>Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:</p>
<p>Prescrizioni: 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 12 Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM Ente Vigilante: MASE</p>
<p>Prescrizione: 3 Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM Ente Vigilante: MASE Ente Coinvolto: MIC – Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria</p>
<p>Prescrizione: 4 Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: N.A. Ente Vigilante: N.A.</p>
<p>Prescrizione: 5 Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM Ente Vigilante: MASE Ente Coinvolto: Amministrazione comunale della Spezia</p>
<p>Prescrizione: 6 Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM Ente Vigilante: MASE Ente Coinvolto: ARPA Liguria</p>
<p>Prescrizioni: 13, 14 Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA Ente Vigilante: ARPA Liguria</p>
<p>Prescrizioni: 15, 16 Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA Ente Vigilante: MASE</p>
<p><i>Gli esiti saranno comunicati al MASE</i></p>

Come premesso, l'art. 1 del sopracitato Decreto DVADEC-2015-0000474 del 17/12/2015 riporta il quadro prescrittivo riferito all'Ambito 6, a cui il progetto di Ampliamento del Terminal Ravano fa riferimento per le parti di sua competenza.

Di seguito si riporta il complesso delle prescrizioni da ottemperare "Ante Operam" ovvero Prima dei lavori.



N.	Descrizione Prescrizione
1 (*)	Occorre un'ulteriore verifica di assoggettabilità alla VIA per l'Ambito 5 "Marina della Spezia", presso il MATTM, a seguito del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che dichiara gli interventi proposti adeguamento tecnico funzionale al PRP vigente; la documentazione che dovrà essere presentata dovrà dimostrare la compatibilità delle funzioni e delle attività portuali ivi previste, previa determinazione degli impatti cumulativi con le restanti opere e funzioni del PRP e con il traffico attuale cittadino, ovvero dovrà dimostrare con documenti certi i tempi dell'attuazione dell'alimentazione elettrica delle banchine ai fini dell'azzeramento delle emissioni su atmosfera e rumore; dovranno essere inoltre approfondite le modellazioni per l'idrodinamismo e il ricambio idrico nell'Ambito 5.
2	Nelle more dell'ottemperanza della prescrizione n. 1 (*) potranno essere avviate le opere relative all'inter-ambito, all'Ambito 6 "Porto Mercantile" e al Potenziamento degli impianti ferroviari (a conclusione dell'iter di approvazione del relativo progetto), fermo restando che gli interventi di mitigazione ambientale relativi alla fascia di rispetto dell'inter-ambito dovranno essere ultimati prima dell'inizio dei restanti lavori
3	Le caratteristiche delle barriere acustiche progettate per la fascia di rispetto dell'inter-ambito dovranno essere controllate all'esito del primo anno del monitoraggio post operam e, nel caso del verificarsi di superamenti dei limiti di legge, dovranno essere riviste in accordo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria
4	Sono fatte salve le competenze del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e/o della Soprintendenza competente in merito all' Autorizzazione paesaggistica degli interventi e le indagini archeologiche
5 (*)	Il progetto esecutivo della fascia di rispetto dell'inter-ambito dovrà essere concertato con l'Amministrazione comunale della Spezia per quanto riguarda la viabilità comunale
6	i tempi, le modalità e la collocazione delle stazioni del piano di monitoraggio, come implementato nell'ambito della presente istanza per le componenti ambientali atmosfera e rumore, dovranno essere concordati con l'ARPA Liguria; il piano di monitoraggio per tutte le componenti ambientali, come concordato con l'ARPAL dovrà essere presentato al MATTM ai fini dell'ottemperanza, prima dell' inizio dei lavori
7	i lavori a mare di tutti gli interventi potranno iniziare solo a seguito della conclusione delle attività di bonifica dell'area interessata
8	il progetto esecutivo di ciascun intervento previsto nella presente istanza dovrà essere presentato al MATTM prima dell'inizio dei lavori e in tale sede dovranno essere stabiliti e resi certi i sistemi di alimentazione delle banchine attraverso LNG (Liquefied Natural Gas) e/o elettrificazione e le reti di alimentazione energetica e gli impianti per il convogliamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia e dovranno essere specificati i materiali di riempimento delle colmate


9	il progetto prevede, secondo le prescrizioni del PRP, condizioni di permeabilità inferiore a 107 cm/s per il fondo e le barriere laterali delle colmate, costituite da palancole munite di giunti impermeabili, idonee ad ospitare materiali da cava o sedimenti per i quali si prevedono concentrazioni inquinanti inferiori ai limiti della coL B, tab.1, all. 5, Titolo V, parte IV del D.lgs.152/2006 ridotti del 10%; in considerazione dell' attuale incertezza sull'esatta provenienza dei materiali di riempimento, il progetto esecutivo di ciascuna colmata, in ottemperanza al MATTM, dovrà garantire preveie analisi fisiche chimiche e ecotossicologiche, l'idoneità dei materiali che si intendono utilizzare ai fini del riempimento
10	le aree dei lavori a terra, qualora inglobate nelle colmate, dovranno essere caratterizzate con analisi fisiche, chimiche ed ecotossicologiche al fine di accertare il rispetto dei limiti stabiliti dal PRP per i materiali di riempimento delle colmate; i risultati delle analisi, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere inviati al MATTM ai fini dell'ottemperanza
11	dovranno essere acquisite e trasmesse al MATTM tutte le autorizzazioni previste dalla legge da parte delle autorità locali competenti, sia per le attività di cantiere che per quelle di esercizio, con particolare riferimento agli scarichi idrici ed eventuali scoli delle colmate e alla movimentazione dei fondali per il posizionamento di cassoni e pali
12	prima dell'inizio dei lavori, occorre acquisire e trasmettere al MATTM i nulla osta idraulici per tutte le interferenze dei singoli progetti con il deflusso delle acque dei canali, fossi e torrenti, presentando i relativi progetti delle sistemazioni idrauliche alla Provincia

(*) NOTA:

Le prescrizioni 1 e 5 si riferiscono all'ambito 5 "Marina della Spezia" ed alle opere di interambito, pertanto non sono applicabili al progetto di Ampliamento del Terminal Ravano che appartiene esclusivamente all' ambito 6 "Porto Mercantile" (Figura 1.1).



Figura 1.1 – Ambiti 5 e 6 del Piano Regolatore Portuale di La Spezia

	NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA	Rapporto di ottemperanza
--	---	-----------------------------

Il Progetto di Ampliamento del Terminal Ravano (Ambito 6 PRP)

Il 29 luglio 2022 l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale (nel seguito “AdSP”) e La Spezia Container Terminal (nel seguito “LSCT”) hanno firmato un “Accordo Sostitutivo” in ambito concessorio con la definizione di un piano di investimenti da realizzare nel periodo di concessione. Il piano degli investimenti di LSCT prevede, quale intervento principale, la realizzazione con capitale privato delle opere infrastrutturali programmate nel Piano Regolatore Portuale relative all’ Ampliamento del Terminal Ravano sulla Marina del Canaletto.

Con Decreto del Presidente dell’AdSP n. 5 del 24/1/2023 (**rif. Allegato 0.1**), notificato a tutti gli interessati a mezzo nota prot. AdSP n. 2429 del 25/1/2023, è stata disposta la positiva conclusione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata, modalità asincrona, per l’approvazione, con prescrizioni, del progetto di ampliamento del Terminal Ravano – proponente La Spezia Container Terminal SpA (LSCT SpA).

Attualmente La Spezia Container Terminal (LSCT) ha concluso la progettazione esecutiva degli interventi di ampliamento del Terminal Ravano.

Obiettivo del documento

Il presente Rapporto di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006, mantenendo la stessa numerazione riportata nel sopracitato art. 1, intende fornire evidenza delle modalità di ottemperanza alla condizione ambientale richiesta *Prima dell’inizio dei lavori n. 12*.

Nei paragrafi seguenti dopo la descrizione della localizzazione delle aree di intervento e delle caratteristiche del progetto vengono descritte le azioni intraprese per l’ottemperanza alla sopracitata prescrizione.

Si precisa che:

- le condizioni ambientali n. 1 e 5 non saranno trattate in quanto riferite specificamente al solo ambito 5 “Marina della Spezia” ed alle opere di interambito; pertanto, non sono applicabili al progetto di Ampliamento del Terminal Ravano che appartiene all’ ambito 6 “Porto Mercantile”,

	NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA	Rapporto di ottemperanza
--	---	-----------------------------

- le condizioni ambientali n. 2, 3, 4, 6 e 7 sono state oggetto di precedente invio (rif. Prot. AdSP 2023/31376 del 13/11/2023);
- le condizioni ambientali n. 8, 9, 10, 11 saranno oggetto di futuro separato invio.

2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E STATO ATTUALE

Lo stato dei luoghi su cui è prevista la realizzazione del nuovo terminale contenitori è attualmente rappresentata dalla Banchina posta alla radice est del molo Fornelli, dal bacino della Marina del Canaletto e dalla Calata Ravano (Figura 2.1).



Figura 2.1. Vista dell'area di intervento allo stato attuale

Per quanto riguarda il bacino della Marina del Canaletto, precedentemente occupato dalle attrezzature per l'ormeggio ed il ricovero delle imbarcazioni da diporto e dei miticoltori, è già stata attuata da parte della AdSP lo spostamento di tutte le imbarcazioni presenti presso un'altra struttura realizzata nel golfo della Spezia e rimosse le infrastrutture presenti, sia a terra che a mare.

Della infrastruttura alla radice est della Banchina Fornelli oltre al tombamento del torrente Vecchia Dorgia è stato realizzato il muro di banchina completo di trave di coronamento con alloggiamento della via di corsa della gru e la struttura di contenimento a palancole del terrapieno a tergo lato bacino del Canaletto.

Le banchine e il piazzale della Calata Ravano sono stati realizzati nei primi anni 2000 e costituiscono un importante piazzale operativo del terminal contenitori di La Spezia. Anche

in questo caso le banchine sono state realizzate attraverso l'infissione di palancole metalliche.

Anche tutte le altre banchine interne del bacino della Marina del Canaletto, realizzate nei primi anni '90, sono costituite da pareti di palancole metalliche opportunamente ancorate a tergo.

3 DESCRIZIONE DELLE OPERE A PROGETTO

Il Nuovo Terminal Ravano è ubicato là dove l'ultimo PRP approvato colloca una banchina di riva della lunghezza di circa 520 m, fra il lato Est dello sporgente Fornelli e la banchina di riva, già realizzata da alcuni anni per circa metà dello sviluppo finale previsto, denominata Calata Ravano e destinata anch'essa ad accogliere navi porta contenitori.

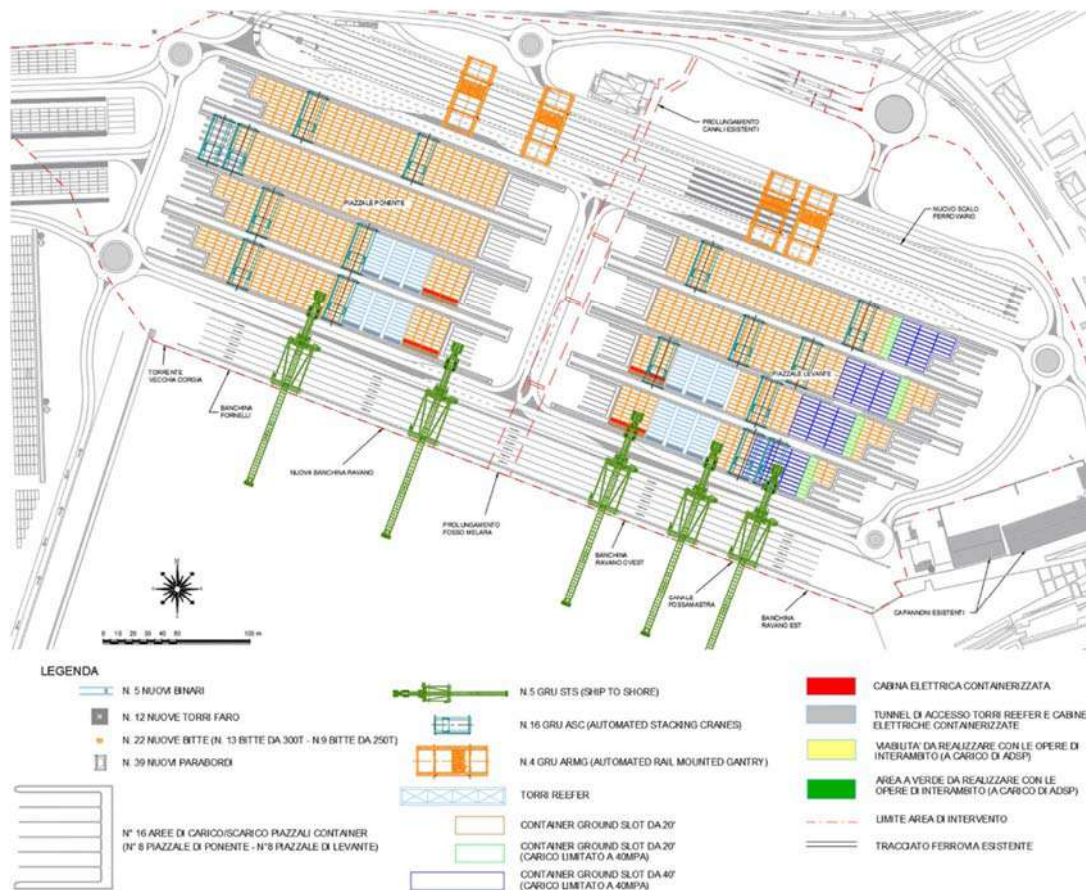



Figura 3.1 – Nuovo terminal Ravano - Planimetria di progetto

La quota dei fondali di progetto è pari a -15 m s.l.m.m. così come previsto dal PRP vigente.

	<p style="text-align: center;">NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA</p>	<p style="text-align: center;">Rapporto di ottemperanza</p>
--	---	---

La quota del piano banchina è stata posta a +2.50 m s.l.m.m., coincidente con quella delle due banchine esistenti che verranno inglobate nella nuova struttura e del piazzale operativo. Le principali opere previste nel progetto del Novo Terminal Ravano del porto di La Spezia sono:

- banchina di collegamento tra quella radicata al molo Fornelli Est e la Calata Ravano, ambedue già disposte su un unico allineamento, a chiusura del varco esistente;
- colmata dell'attuale bacino della Marina del Canaletto;
- adeguamento strutturale della banchina della Calata Ravano e della banchina alla radice del molo Fornelli Est ai nuovi requisiti progettuali;
- scalo ferroviario costituito da n°5 binari di lunghezza pari a 500 m raccordati con la linea ferroviaria portuale (c.d. La Spezia Marittima);
- canalizzazione del fosso Melara e del canale Termomeccanica che sfocia nella Marina del Canaletto a fianco della radice ovest dell'area Ravano.

Per la realizzazione della nuova banchina necessaria per la chiusura del varco tra le due banchine esistenti (Nuova Banchina Ravano) è stata adottata la stessa soluzione tipologica delle opere esistenti che prevede l'infissione fino ad elevate profondità di una parete combinata palo – palancole ancorata ad una struttura di ancoraggio a tergo costituita da una fila di pali metallici. Come previsto nel progetto preliminare tutti i giunti tra gli elementi della parete combinata (gargami) saranno trattati con un prodotto speciale in modo da garantire una permeabilità media del diaframma inferiore a quella di uno strato di materiale di spessore pari ad 1 m caratterizzato da un coefficiente di permeabilità pari a 1×10^{-7} m/s. Per la realizzazione della sponda interna del nuovo Fosso Melara è prevista l'infissione di una parete combinata palo – palancole. Anche in questo caso tutti i giunti tra gli elementi della parete combinata (gargami) saranno trattati con un prodotto speciale in modo da garantire una permeabilità media del diaframma inferiore a quella di uno strato di materiale di spessore pari ad 1 m caratterizzato da un coefficiente di permeabilità pari a 1×10^{-7} m/s.



Figura 3.2 – Configurazione nuovi diaframmi impermeabili

La realizzazione della colmata della Marina del Canaletto, che a seguito della realizzazione delle strutture sopradescritte risulterà conterminata lungo tutto il perimetro da pareti di palancole che inferiormente entrano di oltre 13 m nei terreni argillosi praticamente impermeabili che ne caratterizzano i fondali, avverrà utilizzando sedimenti dei dragaggi dei fondali del porto di La Spezia prospiciente l'opera (Terzo Bacino), con concentrazioni inquinanti ammissibili con tale reimpiego (col. B, tab.I, all. 5, Titolo V, parte IV del D.lgs.152/2006 ridotti del 10%), mentre per la realizzazione dei rilevati di rinfiamento delle opere esistenti e di quelle di nuova esecuzione che ne delimitano il perimetro è previsto l'utilizzo di materiale di cava.

4 PRESCRIZIONE N. 12

Prima dell'inizio dei lavori, occorre acquisire e trasmettere al MATTM i nulla osta idraulici per tutte le interferenze dei singoli progetti con il deflusso delle acque dei canali, fossi e torrenti, presentando i relativi progetti delle sistemazioni idrauliche alla Provincia.

Ente vigilante: MASE

Ottemperanza

All'interno dell'area destinata al nuovo terminale contenitori sono presenti tre canali denominati rispettivamente, partendo da levante, canale Fossamastra, fosso Melara e torrente Vecchia Dorgia.



Figura 4.1 – Configurazione attuale – corsi d'acqua principali

Come visibile dallo stralcio planimetrico di **Figura 4.1**, nell'area di intervento sono presenti alcuni corpi idrici tombati.


- Canale Fossamastra, torrente Vecchia Dorgia: tratti terminali tombati dei corsi d'acqua al di sotto della banchina già esistente; la geometria di questi corsi d'acqua non viene modificata dalle opere in progetto;
- Fosso Melara, collettori minori (fossi Cieli e Termomeccanica) integrati con il reticolo fognario: tratti tombati che recapitano a mare nell'area interessata dalla

realizzazione della nuova porzione di banchina. Per consentire il recapito a mare delle portate veicolate da questi corpi idrici anche nella configurazione di progetto, nella quale la linea di costa (artificiale) viene spostata verso Sud, è necessario realizzare un nuovo canale marino di collegamento tra l'attuale sezione di sbocco e il nuovo limite di banchina.



Figura 4.2 – Configurazione di progetto – corsi d'acqua principali

Per quanto riguarda le sezioni tipologiche delle nuove opere per la canalizzazione delle acque dei collettori minori (fossi Cieli e Termomeccanica) è stato previsto uno scatolare in c.a. mentre per il nuovo canale marino è stata prevista l'adozione di una sezione rettangolare avente una dimensione maggiore di quella dell'esistente sezione di sbocco in mare del Fosso Melara. Le sezioni trasversali del nuovo canale, che presentano una larghezza superiore rispetto a quella attuale, assumono già dall'inizio profondità maggiori e variabili, comprese tra -2,0 m e -5,0 m sul l.m.m. Tale conformazione del nuovo canale comporta quindi l'incremento delle aree di deflusso man mano che ci si avvicina al nuovo sbocco in mare (lungo il nuovo fronte di banchina di accosto). Le quote di intradosso lungo tutto il tratto finale di prolungamento pari a +1,50 m sul l.m.m. sono superiori di quelle

	<p style="text-align: center;">NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA</p>	<p style="text-align: center;">Rapporto di ottemperanza</p>
--	---	---

attuali allo sbocco (+1.14 m sul l.m.m.), garantendo dunque un buon franco di sicurezza tra il livello medio marino (anche in funzione delle escursioni di marea e dei sovralti dovuti al moto ondoso) e condizioni di deflusso che avvengono sempre a superficie libera.


Viste le interferenze delle opere previste all'interno del progetto di ampliamento del Terminal Ravano con alcuni corpi idrici significativi del reticolo idrografico regionale, la Relazione Idraulica di progetto è stata finalizzata al dimensionamento idraulico e alla verifica di compatibilità idraulica degli interventi, anche in relazione a potenziali allagamenti provocabili da esondazioni di tali corsi d'acqua che possano determinare la presenza di vincoli (ai sensi delle norme di attuazione del Piano di Bacino vigente) per inclusione in fasce di pericolosità idraulica.

La relazione è stata redatta dall'ing. Luca Dutto della Società HYDRODATA S.p.A. di Torino, in continuità con lo *studio¹ idrologico e idraulico per la definizione delle fasce di esondazione dei principali torrenti, fossi e canali ricadenti nel Comune (...) a supporto delle attività di protezione civile e del Piano Urbanistico Comunale*, commissionato dal Comune di La Spezia nel 2019, successivamente aggiornato e integrato nel 2021, le cui risultanze hanno fornito gli elementi per una variante al Piano di Bacino, attualmente adottata in regime di salvaguardia in attesa dell'approvazione definitiva, secondo quanto indicato dal Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 113 del 14/11/2022.

Per dettagli si rimanda all'elaborato del Progetto Esecutivo doc. n. "21 08 PE R201 Prolungamento Fosso Melara e Fossamastra – Relazione idraulica e di compatibilità idraulica" (rif. Allegato 12.1).

In sede di Conferenza dei Servizi il progetto ha ricevuto il **Parere favorevole per le condizioni di applicabilità della deroga alle normative di fascia A e B ai sensi del c. 3 dell'art. 15 bis delle norme di attuazione del vigente Piano di bacino** con nota Regione Liguria Settore Assetto Territorio e Autorità di Bacino rif. Prot. N. 32025 del 24/11/2022 (Allegato 44 Verbale CdS), riportato in Allegato 12.2;

¹ Città della Spezia. *Studio idrologico e idraulico per la definizione delle fasce di esondazione dei principali torrenti, fossi e canali ricadenti nel Comune della Spezia - Aggiornamento e integrazione con definizione di possibili interventi di mitigazione del rischio idraulico relativi ad alcune specifiche criticità puntuali*. HYDRODATA S.p.A., luglio 2021.

	<p style="text-align: center;">NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA</p>	<p style="text-align: center;">Rapporto di ottemperanza</p>
--	---	---

La relazione è stata successivamente aggiornata in sede di sviluppo del Progetto Esecutivo in ottemperanza alle prescrizioni ricevute dagli enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi conclusasi positivamente in data 24/01/2023 con Decreto 05/2023 del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inerente all’approvazione del progetto di ampliamento calata Ravano nel Porto Mercantile della Spezia. In particolare, la relazione recepisce quanto previsto nei seguenti pareri:

- prescrizioni di RL Dipartimento Ambiente e Protezione Civile (nota Prot. 2022-1650770 del 29/12/2022 – All. 46 Esito CdS);
- prescrizioni di RL Settore Assetto del Territorio (Decreto Dirigenziale 4645/2023 del 10/07/2023).

In particolare, si evidenzia che nel Parere di competenza espresso dalla Regione Liguria Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, con nota Prot. 2022-1650770 del 29/12/2022 assunta al protocollo AdSP n.35175 del 29/12/2022, la Regione Liguria Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, viste le note dei propri settori:

- Difesa del Suolo La Spezia (n. prot. 2022-0146872 del 21/02/2022);
- Assetto del Territorio (n. prot. 2022-1292749 del 24/11/2022);
- Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile (n. prot. 2022-1288759 del 23/11/2022);

ha espresso parere favorevole al progetto di “Ampliamento del Terminal Ravano sulla Marina del Canaletto”, subordinando l’efficacia dell’espressione favorevole a condizione che:

- a) dovrà essere realizzata la progettazione definitiva degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara – area SIMAN – via del Molo, con caratteristiche di unicità e contestualità rispetto agli interventi di prolungamento della canalizzazione del tratto terminale contenuti nel progetto di ampliamento di Calata Ravano, definendo nel dettaglio la reale estensione del bacino idrografico di Fosso Melara; la progettazione definitiva dovrà essere sottoposta alle necessarie procedure di valutazione ambientale regionale e di approvazione di competenza comunale;
- c) il progetto definitivo delle opere dovrà ottenere la prescritta autorizzazione idraulica ex r.d. 523/1904 da parte del Settore Difesa del Suolo della Spezia ed acquisire il parere di

	<p style="text-align: center;">NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA</p>	<p style="text-align: center;">Rapporto di ottemperanza</p>
--	---	---

conformità previsto dall'art. 17 c.2 delle NTA del vigente Piano di Bacino da parte del Settore Assetto del Territorio.

In ottemperanza alle suddette prescrizioni il Proponente La Spezia Container Terminal ha provveduto a redigere il Progetto definitivo “Rio Melara – Progettazione Unitaria Interventi di Mitigazione del Rischio Idraulico” trasmesso da ADSP (prot. n. 12986 del 19/05/2023) al Comune della Spezia per successivo inoltro alla Regione Liguria Settore Assetto del Territorio ai fini del rilascio del parere di compatibilità di cui all'art. 17, comma 2, NTA del Piano di Bacino.

Con **Decreto 4645/2023 del 10/07/2023 il Dirigente della Regione Liguria Settore Assetto del Territorio** ha espresso **parere di compatibilità con il piano di bacino ambito 20** sulla “Progettazione unitaria degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del Fosso Melara”, con le seguenti prescrizioni, da verificarsi in sede di rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904:

- le portate di progetto dovranno essere ricalcolate considerando la superficie del bacino indicata nella Fig. 2 del sopracitato parere;
- dovranno essere previste delle opere di raccordo graduale tra lo sbocco del tratto coperto attuale e quello di valle in progetto.

Il parere è riportato in allegato (rif. Allegato 12.3).


In seguito, la revisione della relazione idrologica ed idraulica di progetto è stata trasmessa alla Regione Liguria Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Settore Difesa del Suolo La Spezia con nota AdSP Prot. 31939 del 17/11/2023, ai fini

1) della verifica di ottemperanza alle prescrizioni:

- di RL Dipartimento Ambiente e Protezione Civile (nota Prot. 2022-1650770 del 29/12/2022);
- di RL Settore Assetto del Territorio (Decreto Dirigenziale 4645/2023 del 10/07/2023);

2) del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica ex R.D. 523/1904:

- per gli interventi di prolungamento della canalizzazione del tratto terminale del Rio Melara nella Marina del Canaletto contenuti nel progetto di ampliamento di Calata Ravano;

	<p style="text-align: center;">NUOVO TERMINAL RAVANO PORTO DI LA SPEZIA</p>	<p style="text-align: center;">Rapporto di ottemperanza</p>
--	---	---

- per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara in area Siman - via del Molo.

Analizzate le integrazioni ricevute, **la Regione Liguria Settore Difesa del Suolo La Spezia ha provveduto a trasmettere il Nulla Osta ex r.d. 523/1904 in merito agli interventi previsti a progetto (rif. Prot-2023-1564482 del 22/11/2023).**
L'autorizzazione è riportata in allegato (rif. Allegato 12.4).

Allegati:

N. Prescrizione	n. Allegato PRESC.	TITOLO Allegato	RIFER. Allegato Esito CdS
12	12.1	Doc. n. 21 08 PE R201_01 "Prolungamento Fosso Melara e Fossamastra – Relazione idraulica e di compatibilità idraulica" datata 26/01/2024	-
12	12.2	Parere Regione Liguria Settore Assetto Territorio e Autorità di Bacino Prot. N. 32025 del 24/11/2022 (Parere favorevole per le condizioni di applicabilità della deroga alle normative di fascia A e B ai sensi del c. 3 dell'art. 15 bis delle norme di attuazione del vigente Piano di bacino)	All. 44
12	12.3	Decreto 4645/2023 del 10/07/2023 Regione Liguria Settore Assetto del Territorio (Parere di compatibilità con il piano di bacino ambito 20)	-
12	12.4	Parere regione Liguria Difesa Suolo La Spezia Prot-2023-1564482 del 22/11/2023 (Nulla Osta ex r.d. 523/1904)	-